

Coazze li 01.10.2020

All'Attenzione del Sindaco
Dei Componenti della Giunta
Di tutti i Consiglieri Comunali
LORO SEDI

Oggetto: proposta di azione unitaria sul servizio bancario.

In considerazione delle continue e sempre più pressanti difficoltà dei cittadini di Coazze che si sono rivolti anche a noi, intendiamo sollecitare il Sindaco e tutti i Consiglieri comunali ad intraprendere una battaglia comune affinché il servizio bancario venga conservato.

Sono fin troppo evidenti le difficoltà che i nostri concittadini stanno affrontando a seguito della decisione **unilaterale** di UNICREDIT chiudere il servizio di cassa dell'unica banca presente in paese.

Sono stati chiari i disagi creati durante il periodo estivo anche per i turisti che hanno soggiornato in paese poiché il servizio bancomat, che in teoria avrebbe dovuto sostituire la cassa, era spesso non attivo e non utilizzabile per il ritiro di contante, dall'obbligarci a prendere posizione.

Una filiale bancaria costituisce un presidio non secondario affinché i piccoli borghi come il nostro possano continuare a vivere, tornare attrattivi, contrastare il declino demografico, finanziando giovani coppie, consentendo di assistere a casa propria gli anziani anche finanziando imprese sociali che fanno welfare di comunità. Integrando cultura, storia, vocazioni imprenditoriali, creazione di lavoro sostenendo le imprese.

Sappiamo che da tempo Uncem ha denunciato che molti Comuni italiani sono rimasti o rischiano, a breve, di rimanere senza uno sportello bancario.

Infatti negli ultimi sette anni, a seguito di ridimensionamenti della presenza in particolare nei territori montani e rurali, degli istituti di credito, continuano a chiudere gli sportelli meno "interessanti" per depositi, movimenti, credito. Coazze è in questa stessa situazione.

Come è chiaro a tutti, a farne le spese, sono soprattutto le aree marginali, abitate da una popolazione più anziana. Crediamo che valga la pena che Coazze insieme ad Uncem, provi a difendere "la capillarità del servizio bancario".

Lo stesso Marco Bassone, Presidente nazionale Uncem, denuncia dati allarmanti dichiarando che in Italia ci sono 6.289 sportelli bancari in meno, il personale di rete in soli sette anni è sceso di 26.249 addetti. L'home banking non è una soluzione nelle aree ad alto divario digitale. Seguendo l'esempio dell'UNCHEM chiediamo al Comune di Coazze di scrivere, a nome **dell'intero** Consiglio Comunale, ad Abi, Banca d'Italia e Consob per denunciare le conseguenze dell'abbandono dei servizi bancari, nonché per chiedere una vigilanza che non sia solo finalizzata a quanto le banche fanno, ma a come gli istituti organizzano la loro presenza sui territori.

Chiediamo al nostro Comune di fare propria la posizione di Uncem ponendo il tema al Governo e ai Parlamentari del nostro territorio, oltre che alla Regione, scrivendo a nome dell'intero Consiglio Comunale ai vertici delle banche. Sappiamo esserci una posizione nazionale dei Comuni Montani che guarda alle banche di credito cooperativo che oggi stanno dando importanti risposte in termini di presidio e servizi ai territori.

Un ruolo notevole, in incremento nelle zone Appenniniche come delle Alpi, in molte realtà provinciali italiane. Le banche di comunità, soprattutto se hanno finalità mutualistiche come le BCC e Casse Rurali - sono possedute dai soci ed espressione delle stesse comunità. Banche, in molti casi, presenti proprio in quei centri più piccoli dove non vi è sempre convenienza economica ad aprire o a tenere aperta un'agenzia. Anche se a Coazze crediamo che, considerata la tipica mentalità montanara dedita al risparmio ed all'attenzione all'aspetto economico, dire che tenere una banca aperta sia poco redditizio non corrisponda affatto alla realtà.

Potremmo come **Consiglio Comunale** chiedere ad UNICREDIT di garantire la sostituzione dell'attuale bancomat con una macchina di nuova generazione in grado di sostituire integralmente il servizio di cassa oggi non più attivo.

Inoltre crediamo sarebbe utile provare ad ottenere che, a supporto delle fasce produttive e/o più deboli del nostro Comune, vengano garantite 2 aperture dello sportello:

- 2 ore nella giornata di mercoledì nel pomeriggio, giorno di chiusura dei negozi,
- 3 ore il venerdì mattina durante il consueto mercato settimanale.

Contestualmente tentare un contatto con il Direttore Generale Federcasse-BCC Credito Cooperativo, il responsabile nazionale di Banca Etica, per verificare la possibilità di attivare un servizio alternativo a quello attuale.

In Italia operano 278 BCC e Casse Rurali con 4.251 sportelli (il 16% circa del totale degli sportelli bancari, dati Federcasse). Sono presenti in 2.650 Comuni e in 101 Province. Ma, soprattutto, in 609 Comuni spesso di piccole o piccolissime dimensioni rappresentano l'unica presenza bancaria, per questo potrebbero diventare un'interessante alternativa anche a Coazze. Il Comune potrebbe offrire i locali.

Guardando a livello nazionale i dati confermano che i numeri di risposte delle banche di questo tipo sono in crescita rispetto al dicembre scorso per i Comuni senza servizio bancario, solamente da BCC, erano 598.

Questo perché le banche di comunità con scopo mutualistico hanno il compito di servire i luoghi.

Mantenere una filiale dove può essere considerato non immediatamente conveniente per il conto economico di una banca è la conferma che si deve fare banca anche per contribuire alla coesione sociale e alla libertà delle persone di non abbandonare un Comune a causa della chiusura di tutti i servizi commerciali e imprenditoriali.

Ribadiamo che avere una filiale bancaria per il paese significa offrire un servizio indispensabile sia per chi già vi risiede, per chi pensa a trasferirsi, guardando alle giovani copie e seguendo il trend in crescita della richiesta di residenza a seguito del periodo di chiusura dovuta al COVID e ancora di più per un territorio che ha l'onore e le qualità per offrirsi quale centro turistico.

Certi che il nostro Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri Comunali vogliano accogliere la richiesta di azione **congiunta** restiamo a disposizione per eventuali successive determinazioni, incontri ed ogni altra forma che si ritenga utile attivare per lo scopo.

A nome del gruppo consigliere "Coazze Bene Comune"

(Firmato in Originale)

Secondino Tessa, Ferraris Ilaria, Gerbi Maria Grazia, Pallard Carlo.